

PREMESSA

Trent'anni or sono veniva formalmente creato l'IRES.

Abbiamo voluto ricordare questa ricorrenza cercando di offrire in queste pagine un quadro delle vicende economiche e sociali della nostra regione attraverso la lettura degli studi svolti dall'IRES. Nonostante gli alti e i bassi, le luci e le ombre di cui risentono tutti gli organismi, l'IRES è stato in Piemonte uno dei termometri della evoluzione dei fatti economici e sociali della regione, degli sviluppi della indagine scientifica, specie di quella applicata e, infine, delle modificazioni di struttura e di ruolo delle istituzioni pubbliche a scala regionale e locale.

Tutte queste circostanze sono a noi ben presenti.

L'evoluzione dei fatti economici e sociali ha puntualmente confermato il peculiare ruolo del Piemonte di anticipazione e di enfaticizzazione delle tendenze nazionali. L'IRES nasce negli anni della creazione del nucleo originario di Mercato comune europeo, del primo "miracolo economico", nel periodo della vigorosa industrializzazione del paese, caratterizzata da una forte concentrazione nel triangolo delle tre regioni nordoccidentali. E' il periodo della polarizzazione del Piemonte intorno all'area metropolitana di Torino, delle vistose migrazioni dal meridione d'Italia.

Il processo di relativo assestamento e riequilibrio, avviatosi nella nostra regione negli anni '60, viene scosso dalle vicende sociali e culturali del '68 e '69 e dal deciso peggioramento della economia internazionale, negativamente influenzata da fatti a cui il dopoguerra non ci aveva abituati: il nuovo "disordine" monetario internazionale e il "caro-energia". Torino e il Piemonte, con la loro marcata caratterizzazione industriale, risentono più di altre aree italiane di questo